



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06 del Reg. Data 23/03/2015	OGGETTO: Richiesta convocazione Consiglio Comunale a firma del Consigliere Scalisi + 10 sul seguente argomento: "Potenziamento rete telefonica Telecom da UMTS a LTE800 ovvero redazione ed entrata in vigore di un Regolamento Comunale per l'installazione ed esercizio di impianti per radio telecomunicazioni".
-----------------------------------	---

L'anno duemilaquindici il giorno ventitre del mese di marzo alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto alla seduta straordinaria ed urgente di oggi 23.03.2015, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale **presenti N. 9** (Grillo, Anzalone, Pillera, Giarrizzo, Ceraulo, Rubbino, Sindoni, Minissale e Scalisi) **assenti N. 11** (Gullotto, Ragaglia, Foti, Russo, Priolo, Mollica, Emmanuele, Arrigo, Guidotto, Salantri e Pagano).

Non essendoci il numero legale la seduta viene rinviata di un'ora.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20,15 risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			CONSIGLIERI		
	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) MOLLICA SEBASTIANO		SI
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI		12) EMMANUELE GRAZIA	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO		SI	13) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
4) FOTI CONCETTA		SI	14) RUBBINO CARMELO	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) SINDONI SARA ANNA	SI	
6) PILLERA ALFIO	SI		16) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) GUIDOTTO ANTONIO	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) SALANITRI STEFANIA MARILENA		SI
9) CERAULO VINCENZO	SI		19) PAGANO CONCETTA	SI	SI
10) PRIOLO CARLO		SI	20) SCALISI CARMELO TINDARO		

Presenti N. 13

Assenti N. 7

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Carmela Vitetta.

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Franco e Bonina.

E' presente, altresì, l'Istruttore Tecnico Romano Giovanni del VI Settore. La seduta è pubblica.

Il Presidente riscontrato il numero legale dichiara aperta la seduta.

Il Consigliere Scalisi, primo firmatario della richiesta di convocazione del Consiglio, evidenzia il tema della tutela della salute dalle onde elettromagnetiche che vengono indicate, da molti esperti, come agenti cancerogeni.

Proprio in ossequio alla Costituzione che tutela il diritto alla salute, è stato portato questo problema all'esame del Consiglio Comunale perché è giusto e opportuno che se ne parli.

L'argomento non è politico e, quindi, interessa tutti.

La richiesta di potenziamento degli apparati da parte della Telecom ha fatto suonare un campanello d'allarme perché le onde elettromagnetiche colpiscono tutti indiscriminatamente.

Le Amministrazioni possono solo adottare un regolamento che tuteli i cittadini e questa Amministrazione ad oggi non ha fatto nulla o quasi nulla.

A questo riguardo il Sindaco alcuni anni fa ha raccolto oltre 1.000 firme contro le antenne e stasera non è in aula.

Rileva che solo oggi l'Amministrazione ha affidato l'incarico ad un ingegnere per "venire a capo di questa matassa".

Entra in aula il Sindaco.

Il Cons. Scalisi continua osservando che precedentemente era stato dato incarico a due "ingegneri" che ad inizio 2014 si sono dimessi dall'incarico.

Da un anno e due mesi a oggi il Sindaco non ha fatto nulla in materia di inquinamento elettromagnetico.

Giudica "stucchevole" che solo oggi sia stato dato incarico per la zonizzazione delle antenne.

Ritiene che sarebbe stato opportuno portare all'esame della Commissione competente lo schema lasciato dalla precedente Amministrazione perché, in sede di esame, poteva essere implementato con la previsione, ad esempio, che le antenne debbono essere ubicate su edifici comunali perché, con l'ubicazione su edifici privati, i benefici vanno a pochi ed i danni a tutti, mentre se le somme vengono incassate dal Comune potrebbero essere spese a favore di tutta la Comunità.

Precisa che con il Consigliere Pillerà hanno condotto una indagine, raccogliendo oltre 600 adesioni, per chiedere ai cittadini se erano d'accordo per adottare un regolamento che preveda lo spostamento di tutte le antenne fuori dal centro abitato.

Ribadisce che l'Amministrazione non ha fatto nulla per combattere l'inquinamento elettromagnetico e solo oggi, giorno del Consiglio, ha dato l'incarico ad un tecnico per lo studio della zonizzazione del territorio comunale per la collocazione delle antenne.

Dà lettura di una lettera del Consigliere Anzalone contro le antenne quando era all'opposizione e fa rilevare che ora lo stesso Consigliere Anzalone che è nella maggioranza, si è scordato del problema visto che non si è rilevato alcun intervento in merito.

Osserva che anche il Sindaco sembra avere scordato questo problema mentre quando non era Sindaco ha raccolto mille e quattrocento firme.

Ritiene che se lo Statuto consente di regolamentare la collocazione delle antenne questo si deve fare con la massima urgenza.

Nel 2007 si è persa la causa contro Telecom perché mancava la zonizzazione e da allora, dopo otto anni, nessuno ha fatto nulla.

Il Sindaco afferma che quanto detto dal Consigliere Scalisi risponde al vero ma la "storia" inizia molti anni addietro e da allora ricorda di avere vissuto il problema delle antenne perché dove abitava era collocata una antenna. Anche oggi abita vicino ad un'altra antenna già preesistente da parecchi anni.

Ricorda e ammette di avere promosso delle petizioni contro le antenne anche nel ruolo di professore della scuola media e per questo conosce bene il problema.

Già nell'ottobre 2013 aveva affidato l'incarico a due professionisti che dopo un po' di tempo si sono dimessi.

Quindi non è vero che questa Amministrazione non ha fatto nulla.

Fa rilevare che anche delle proposte di delibere della precedente Amministrazione nel marzo 2013 sono state poi restituite senza copertura finanziaria per una somma prevista di circa € 20.000,00 per carenze finanziarie. Solo recentemente e casualmente si è appreso che l'ing. Leone è in grado di fare lo studio tecnico per la zonizzazione ed è stato disponibile ad accettare un compenso minimo, nonostante le tariffe professionali siano molto più alte.

Oggi, finalmente, è stato possibile affidare l'incarico con il fine di presentare al più presto il regolamento sulla zonizzazione all'esame del Consiglio Comunale.

Il Cons. Giarrizzo ringrazia il Consigliere Scalisi per l'iniziativa su questo argomento delicato ed importante per la salute dei cittadini.

Ritiene che il discorso e la ricostruzione degli eventi fatta dal sindaco non risponde totalmente al vero. Ricorda che quando si è insediato da Assessore aveva posto da subito il problema e ad oggi il nostro Comune non ha il regolamento.

Come Amministratore, ai suoi tempi, aveva depositato uno schema di regolamento che non è superato e ricorda che per la stesura dello schema ci si era avvalsi del supporto gratuito di un ingegnere elettrotecnico.

Dà lettura di un suo emendamento che aveva predisposto per la regolarizzazione delle spese per i gestori di telefonia.

Ritiene che questo regolamento deve essere fatto e, soprattutto, fatto bene.

Per il preventivo di circa € 20.000,00 per lo studio fa rilevare che scaturiva dalla consultazione di cinque tecnici e che, pertanto, la vecchia Amministrazione ha fatto tanto ed il Sindaco doveva solo perfezionare gli atti ed i passaggi e non è stato capace di fare neanche questo e, conseguentemente, quanto detto dal Sindaco non risponde al vero.

Si chiede come mai il Sindaco agisce solo quando i Consiglieri di opposizione portano i problemi in Consiglio Comunale e non agisce prima, nonostante la vecchia Amministrazione abbia lasciato le carte in regola per addivenire in breve tempo alla definizione del Regolamento.

Stigmatizza il comportamento del Sindaco che, da cittadino, faceva tante petizioni ma da sindaco non è capace di fare nulla per risolvere i problemi della città.

A tal proposito fa rilevare il disastro che il Sindaco è stato capace di fare al Cimitero e che ciò è sotto gli occhi di tutti.

Auspica che il dott. Leone sia capace di fare un ottimo lavoro per fare un ottimo regolamento.

Stigmatizza i 14 mesi di tempo che questa Amministrazione ha fatto passare inutilmente su un problema così delicato.

Conclude spronando l'Amministrazione a fare presto.

Il Cons. Ceraulo ringrazia i precedenti Consiglieri che sono intervenuti e dice che spulciando gli atti ha rilevato che i tempi lunghi non sono solo di questa Amministrazione.

Ritiene, da profano, che anche con la zonizzazione la cittadinanza sarà comunque investita dalle onde elettromagnetiche perché dalla zonizzazione le antenne dovranno comunque raggiungere l'intero centro abitato al fine di consentire la funzionalità dei servizi telefonici.

Ritiene che le antenne già esistenti, anche con il regolamento, non saranno rimosse perché i gestori hanno fatto degli investimenti.

Per il potenziamento della Telecom citato dal Consigliere Scalisi fa rilevare che già la Vodafone e la Wind hanno potenziato gli apparati nel silenzio di tutti.

Ritiene ancora che senza regolamento non si potrà impedire a Telecom di potenziare gli impianti ma si dichiara disponibile a votare una eventuale mozione.

Il Sindaco precisa di non aver mai detto che il lavoro della precedente Amministrazione non era un buon lavoro ma solo che il regolamento doveva solo essere visto alla luce della recente normativa.

Precisa che la volontà è di scongiurare l'installazione di nuove antenne.

Il Cons. Emmnauele giudica l'argomento importantissimo e da affrontare senza distinzione di ruoli.

Questo problema è stato affrontato da innumerevoli Organizzazioni Mondiali con soluzioni controverse e stigmatizza chi "La vuole mettere in politica" e si cerca su chi debbono ricadere le colpe, se colpe ci sono.

Le Amministrazioni sempre accanto ai problemi importanti si scontrano con le emergenze.

Le Amministrazioni, da quella Agati ad oggi, si sono adoperate per affrontare questo problema a tutela dei nostri concittadini.

Giudica positivo lo stimolo delle opposizioni sull'azione di questa Amministrazione e rileva che nessun regolamento sarà in grado di evitare l'inquinamento elettromagnetico ma, sicuramente, deve essere fatto nel più breve tempo possibile e, soprattutto, fatto nel rispetto delle leggi.

Il Cons. Minissale fa rilevare all'arch. Meli che la Determina di oggi contiene dei refusi e che le somme della delibera del 2013 sono state disimpegnate e non possono essere impegnate oggi.

Fa rilevare che nella delibera di G.M. 179/2006 vi è una cartografia con individuazione di zone per l'installazione di antenne a firma dell'arch. Meli. Delibera e successiva Ordinanza poi annullate dal TAR. Chiede che effetti ha prodotto quella sentenza.

Si chiede che senso ha andare avanti in questo argomento.

Il Responsabile U.T., arch. Meli, per le risorse del 2013 si augura che oggi le somme esistano visto che la revoca dell'incarico è stata fatta oggi con la Determina di nuovo incarico.

Per gli atti del 2006, precisa che non portano una sua firma ma si tratta di atti prodotti dall'Amministrazione Agati per contrastare i gestori di telefonia, ma atti senza studio appropriato e senza zonizzazione

Allora è stata palesata anche l'interruzione di pubblico servizio.

Oggi si possono dare solo indicazioni per riportare il livello delle emissioni ad una soglia di qualità.

Il Cons. Pillera comunica le scuse dei Consiglieri Ragaglia, Russo e Pagano in quanto assenti per motivi di lavoro.

A riguardo della riunione dei Capigruppo precisa che in quella sede mancavano il Sindaco ed il Consigliere Anzalone che delle antenne avevano fatto il loro cavallo di battaglia.

Si aspettava un intervento del Consigliere Anzalone ma stasera ha fatto scena muta.

Stasera invece è emerso che sia il Sindaco che il Consigliere Anzalone hanno dimenticato tutto.

Chiede all'arch. Meli quali antenne sono installate a Randazzo da parte della TIM.

Il Responsabile U.T., arch. Meli, precisa che dovrebbero essere tre ma potrà essere più preciso dopo avere verificato la documentazione in ufficio.

Il Cons. Pillera fa rilevare che attualmente i gestori possono collocare tutte le antenne che vogliono e a nulla serve il parere dell'ARPA che attiene, nelle concessioni, solo alla buona fede delle dichiarazioni dei gestori.

Il Sindaco stasera ha fatto una cronistoria ma non ha detto come vuole risolvere il problema. Oggi che gestisce il potere il Sindaco non è in grado di fare quello che diceva da cittadino prima e da candidato poi, come per il problema del Cimitero.

Oggi è stato dato l'incarico solo perché doveva tenersi la seduta di stasera. E si dice che non c'erano i soldi per conferire l'incarico, quando si spendono soldi per gli esperti, per il ragioniere ecc.

Contesta la riduzione del canone di Vodafone concessa dal Sindaco visto che il Comune è in gravi difficoltà finanziarie.

Le antenne, specie quelle poste a ridosso delle scuole, espongono i bambini a dosaggi di radiazioni pericolose.

In materia di telefonia basta andare al protocollo generale e controllare gli atti in entrata relativi alla telefonia e si scopre che questa Amministrazione si è disinteressata del problema e solo oggi viene dato un incarico dopo quattordici mesi di disinteresse totale.

Precisa che era contrario alla raccolta firme fatta col Consigliere Scalisi ma era favorevole solo alla raccolta di firme "per mandare via il Sindaco".

Ritiene che l'aumento delle morti per tumore nel nostro paese è anomalo ed invita il Sindaco a fare una ricognizione dei casi e segnalarlo all'Università.

Il Cons. Guidotto giudica la riunione di stasera "una inutile perdita di tempo" perché si discute di cose che non potranno essere cambiate.

I gestori di telefonia fanno la richiesta e l'inerzia della Pubblica Amministrazione consente agli stessi di eseguire i lavori richiesti.

Chiede se i tecnici del Comune erano e sono in grado di contestare i maxi progetti presentati dai gestori e se non è stato fatto chiede di sapere i motivi.

L'ARPA concede le autorizzazioni perché sulla carta i progetti dei gestori sono in regola salvo a verificare se nei fatti i requisiti vengono rispettati. Ma le verifiche non sono in grado di farle né il Comune né l'ARPA ed il Comune può solo escogitare dei sistemi per cui può controllare autonomamente 24 ore su 24 il livello delle emissioni effettivamente irradiate. Diversamente le compagnie telefoniche continueranno a fare quello che vogliono.

Ritiene, pertanto, che l'obiettivo deve essere quello di potenziare i controlli.

Chiede se la zonizzazione è necessaria per il regolamento e, in caso affermativo, denuncia il colpevole ritardo dell'Amministrazione nell'affidare l'incarico che è stato affidato solo oggi.

Ribadisce che questo Consiglio Comunale "è inutile" perché non ha il potere di fare nulla e quel poco che si potrebbe fare è vanificato dalla lentezza dell'Amministrazione.

Chiede di sapere perché non è stato risposto alla lettera di dimissioni dei precedenti tecnici incaricati.

Il Responsabile U.T., arch. Meli precisa che la zonizzazione è necessaria per supportare il regolamento.

Per le dimissioni ribadisce che le motivazioni edotte erano banali e forse la motivazione era nel prezzo basso dell'incarico.

Il momento di stasi è stato determinato anche dalla difficoltà di trovare professionisti specializzati per un compenso basso.

Il Cons. Anzalone afferma che se il Consigliere Scalisi gli avesse chiesto di firmare la sua petizione, assicura che l'avrebbe firmata. Ciò a riprova della considerazione che aveva ed ha per questo problema.

Fa rilevare che stasera c'è il numero legale e fa rilevare, altresì, che alcuni anni fa, nella seduta richiesta sull'argomento di stasera, andò peggio perché a metà seduta mancò il numero legale come mancò il numero legale anche nelle sedute di prosecuzione.

Ripercorre, leggendo il verbale, la seduta dell'8.10.2012 quando ad un certo punto è mancato il numero legale, cosa che non sta succedendo stasera grazie anche alla presenza dei Consiglieri di maggioranza.

Stasera ognuno esprime il proprio punto di vista ma ciò non significa che sia la verità vera.

Fa rilevare che in quella seduta dell'8.10.2012 il numero legale è mancato per colpa della maggioranza e ritiene che la motivazione poteva essere di "primogenitura".

Da quando si è insediata questa Amministrazione non sono state installate nuove antenne e dire che il Sindaco si è disinteressato "è una bugia".

Giudica un errore il volere cercare "colpevoli" a tutti i costi ed invece si dovrebbe lavorare per contrastare lo strapotere dei colossi della telefonia.

Invita tutti a non fare inutili processi.

Il Cons. Scalisi a proposito dell'accusa di bugie fa rilevare che dopo il 19/08/2013 la Ferrovia CircumEtna ha installato due antenne e quindi è il Consigliere Anzalone che non si interessa dei problemi della comunità.

Se si rileggono le carte si scopre che qualcosa si può fare.

Senza essere esperti in materia insieme al Consigliere Pillera hanno studiato la relazione tecnico-sanitaria allegata a progetto Telecom e a pag. 21 vengono indicati i punti di misura delle radiazioni e che vengono effettuati ogni 15 minuti in luoghi diversi con evidenti discrasie. Anche topograficamente ci sono discrasie nelle quote.

Lo stesso tecnico avrebbe certificato la regolarità dell'impianto per il quale si chiede il potenziamento, a suo avviso, sbagliando.

Ritiene che questo ingegnere deve essere deferito al Consiglio dell'ordine degli Ingegneri e successivamente alla Procura.

Stigmatizza il fatto che l'Assessore competente non conosce il contenuto della relazione tecnico-sanitaria.

Chiede che l'ufficio competente verifichi quanto prima detto e provveda immediatamente a bloccare la SCIA della Telecom.

Ritiene che la zonizzazione è necessaria al regolamento e alla scadenza delle concessioni le compagnie dovranno spostare le antenne nelle aree individuate dal regolamento che dovrà essere approvato.

Afferma che questa è una battaglia di civiltà di un piccolo Comune contro i poteri forti della telefonia e non deve avere colore politico.

Rileva che c'è in corso un potenziamento che può essere bloccato solo se c'è buona volontà.

Il Cons. Arrigo ritiene che questa battaglia deve essere condivisa da tutti e contesta all'Amministrazione il ritardo della sua azione nell'affrontare i problemi della Città.

Questa Amministrazione ha speso una cifra considerevole per la mappatura della rete idrica mentre poteva utilizzare quelle somme su questo problema.

La bozza di un ottimo regolamento è stata lasciata dalla precedente Amministrazione ed il Sindaco doveva solo completarlo.

Rileva che il Sindaco non riesce a stabilire priorità adeguate alle esigenze della nostra comunità. Non si può più perdere tempo e ci si deve dotare con la massima urgenza del regolamento che consentirà di collocare le antenne fuori dal centro abitato.

Dà lettura di una proposta di mozione concordata dall'opposizione che sottoporrà al voto del Consiglio.

Il Cons. Giarrizzo stigmatizza l'atteggiamento "dimesso" di alcuni Consiglieri che ritengono di non poter fare nulla e che sono favorevoli al "progresso" e alla velocità delle connessioni.

Però rileva che si può porre rimedio per limitare gli effetti delle radiazioni, collocando le antenne fuori dal centro abitato.

In merito alle discrasie evidenziate dal Consigliere Scalisi chiede perché l'Ufficio non controlla i dati e le risultanze prodotte da Telecom.

Ricorda al Sindaco il problema dell'arco di via Clarentano che ad oggi è pericolante e sollecita l'Amministrazione ad intervenire.

Altresì ricorda che aveva segnalato la caduta di calcinacci in via S. Giacomo e che ad oggi non è stato fatto alcun intervento, come non è stato fatto alcun intervento in via Pirandello.

Il Cons. Rubbino, dopo tutti gli interventi precedenti che mirano alla tutela della salute senza rinunciare al progresso, ribadisce che stasera nessuno fa battaglie per cercare colpevoli ma si vuole trovare una soluzione al problema nell'interesse dei cittadini individuando le zone favorevoli alla installazione delle antenne.

Ritiene che zone idonee nel nostro territorio ve ne sono e sicuramente saranno individuate dal tecnico che è stato incaricato proprio oggi. Solo così si potranno limitare gli effetti delle radiazioni sulla salute visto che la tecnologia avanza celermente ed il numero dei cellulari in circolazione aumenta con la conseguenza che i gestori devono potenziare i loro apparati.

Ricorda che per le antenne della CircumEtnea, come gruppo avevano fatto una interrogazione rimasta senza risposta. Ma quella interrogazione era provocatoria perché i gestori di telefonia offrono un pubblico servizio e la Ferrovia CircumEtnea no.

Invita il Consiglio e l'Amministrazione a essere meno "supini" nei confronti delle compagnie di telecomunicazioni.

Stigmatizza la scelta dell'Amministrazione di ridurre il canone per l'antenna di Vodafone.

Ritiene che in tempi rapidissimi si deve approvare il regolamento della zonizzazione.

Il Cons. Pillera contesta quanto affermato dal Consigliere Anzalone a proposito della seduta dell'8.10.2012 e ricorda che ha abbandonato l'aula solo perché era uscita la maggioranza.

Per le antenne precisa che se c'è un regolamento, al momento della scadenza delle concessioni, si potranno obbligare le compagnie e spostare le antenne nei siti individuati dal regolamento.

Per quanto detto dal consigliere Guidotto gli dà ragione visto che l'Amministrazione non ha mai tenuto conto delle mozioni approvate dal Consiglio.

Ritiene che con la mozione di indirizzo si deve impegnare il Sindaco ad attivare gli uffici per controllare le discrasie denunciate dal Consigliere Scalisi e segnalarle all'ARPA Sicilia e, ove risultassero non veritiere, denunciare i fatti alla Procura della Repubblica.

Denuncia "l'anarchia" che si rileva negli uffici comunali nei confronti dei cittadini.

Ritiene che con il contributo ed il lavoro di tutti si possono vincere le battaglie nei confronti dei colossi della telefonia.

Stigmatizza il comportamento del Sindaco che, nonostante gli impegni, non fa nulla per risolvere i problemi del Cimitero perché già oggi ci sono due salme al Cimitero senza sepoltura.

Per la Biblioteca denuncia il danno subito dai libri e coglie l'occasione per invitare ancora una volta il Sindaco a dimettersi.

Il Cons. Sindoni rileva che l'argomento è stato dibattuto con serietà e competenza da parte di tutti e che, al di là dei colori politici, è dovere di tutti agire per limitare i danni alla salute pubblica correlandola, però, con le esigenze di sviluppo e progresso.

E' chiaro che il regolamento è importante e necessario per allontanare le antenne dal centro abitato e deve essere approvato il più presto possibile.

E' d'accordo con la mozione letta dal Consigliere Arrigo che prevede di esaminare da subito il regolamento in Commissione.

Nel frattempo invita ad adottare il principio di "precauzione" previsto dalla nostra Costituzione. Si deve, pertanto, chiedere all'ARPA una campagna di monitoraggio delle radiazioni e si dichiara d'accordo con la mozione anche perché l'Amministrazione era prossima a portare in Commissione il regolamento.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Guidotto, Arrigo e Sindoni.

Si è allontanato il Consigliere Ceraulo, presenti N. 12, assenti N. 8 (Ragaglia, Foti, Russo, Ceraulo, Priolo, Mollica, Salanitri e Pagano).

Il Presidente dà lettura della mozione di indirizzo presentata dal consigliere Arrigo e sottoscritta da n. 10 Consiglieri e passa alla votazione.

Il Cons. Giarrizzo constata con piacere che la mozione è firmata quasi da tutti e vuole rimarcare che tutte le mozioni del Consiglio Comunale sono state disattese dall'Amministrazione. Pertanto, ribadisce che il Consiglio di stasera era un pungolo per l'Amministrazione e auspica che il Sindaco dia attenzione alle mozioni.

Il Cons. Emmanuele ritiene che tutti gli argomenti svolti stasera potevano bastare a stimolare l'Amministrazione.

Invita il Presidente a portare a breve questo regolamento, che è stato fatto bene, nelle sedi opportune.

Il Cons. Arrigo ritiene legittima la sollecitazione al Sindaco visto che fino ad oggi ha deluso ogni aspettativa.

7

Dichiara di votare favorevolmente.

Il Cons. Scalisi auspica che a breve questo regolamento arrivi in Commissione e subito dopo in Consiglio Comunale visto che in paese si stanno moltiplicando i casi di tumore al cervello.
Dichiara voto favorevole sulla mozione.

Il Cons. Anzalone anche se non ce ne era bisogno visto il dibattito, dichiara il proprio voto favorevole.

Il Cons. Guidotto nonostante i dubbi già espressi anche sulla ottemperanza del Sindaco alle mozioni di indirizzo, voterà a favore.

Il Cons. Pillera ringrazia tutti i Consiglieri, quelli che hanno firmato e quelli che non hanno firmato la mozione ma rileva che stasera tutti hanno lavorato per il bene della comunità.
Propone una nuova mozione per impegnare il Sindaco a promuovere un controllo da parte degli uffici sulle discrasie rilevate dal Consigliere Scalisi e verificare se è possibile bloccare i canoni.

Il Presidente indice la votazione sulla mozione presentata dal Consigliere Arrigo + 9 Consiglieri che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 12 Consiglieri
Assenti	N. 8 Consiglieri (Ragaglia, Foti, Russo, Ceraulo, Priolo, Mollica, Salanitri e Pagano)
Favorevoli	N. 11 Consiglieri
Contrario	N. 1 Consigliere (Emmanuele)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la mozione presentata dal Consigliere Arrigo + 9 Consiglieri.

Il Cons. Pillera dà lettura della sua mozione.

L'Istruttore Tecnico del VI Settore Romano Giovanni precisa che la competenza che la legge riconosce al Comune è solo in materia urbanistica mentre la verifica oggetto della mozione è competenza dell'ARPA e che il SUAP non ha né la competenza né la strumentazione per controllare i dati tecnici.

Il Cons. Pillera ritiene inopportuno l'intervento del perito sig. Romano visto che la mozione impegna il Sindaco e l'Amministrazione e non gli uffici comunali.

Il Cons. Scalisi precisa che i dati contestati riguardano quote e distanze e mette a disposizione dell'Ufficio Tecnico la sua strumentazione personale per misurare le quote e le distanze.

Il Responsabile U.T. arch. Meli dichiara di non conoscere il contenuto della relazione della Telecom e che, tuttavia, sui rilievi fatti dal Consigliere Scalisi osserva che sarebbe un fatto grave perché un professionista ha messo la firma su una relazione.

Rileva comunque che è cosa non facile controbattere la relazione di un professionista.
Sulle quote, si dichiara disponibile a effettuare le verifiche e se risultassero sbagliate si effettueranno le dovute contestazioni.

Il Presidente dà lettura della mozione proposta dal Consigliere Pillera.

Il Cons. Anzalone chiede la sospensione di 5 minuti per concordare con i colleghi se firmare o meno la mozione del Consigliere Pillera.

Il Cons. Minissale precisa che il Consiglio Comunale fa politica e ritiene che i Dirigenti non devono intervenire nel dibattito politico.

E' contrario alla sospensione e chiede che il Presidente metta ai voti la mozione.

Il Cons. Giarrizzo precisa che i Dirigenti, se non richiesto, non devono intervenire nel dibattito politico. L'interlocutore del Consiglio è il Presidente e l'Amministrazione.

Chiede al Presidente di evitare interventi non richiesti da parte dei Dirigenti.

Il Cons. Pillera precisa che la mozione è indirizzata all'Amministrazione e non agli Uffici.

Durante gli interventi si è allontanato il Consigliere Emmanuele, presenti N. 11, assenti N. 9 (Ragaglia, Foti, Russo, Ceraulo, Priolo, Mollica, Emmanuele, Salanitri e Pagano).

Il Presidente indice la votazione sulla richiesta di sospensione che ottiene il seguente risultato:

Presenti N. 11 Consiglieri

Assenti N. 9 Consiglieri (Ragaglia, Foti, Russo, Ceraulo, Priolo, Mollica, Emmanuele, Salanitri e Pagano)

Favorevoli N. 11 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare all'unanimità alle 00,55 la sospensione dei lavori.

Alla ripresa dei lavori alle 01,10 risultano **presenti N. 11 Consiglieri** (Grillo, Gullotto, Anzalone, Pillera, Giarrizzo, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Guidotto e Scalisi) **assenti N. 9 Consiglieri** (Ragaglia, Foti, Russo, Ceraulo, Priolo, Mollica, Emmanuele, Salanitri e Pagano).

Il Cons. Anzalone per evitare strumentalizzazioni precisa che si poteva fare mancare il numero legale, ma manterrà con la maggioranza il numero legale pur astenendosi dal voto. Ciò perché solo l'ARPA può verificare e controllare i dati tecnici e per questo motivo giudica sbagliato il 3° capoverso della mozione.

Il Presidente pone ai voti.

Il Cons. Scalisi capisce cosa ha voluto dire il Consigliere Anzalone ma ribadisce la sua opinione e ritiene che il comune non può aspettare i tempi dell'ARPA ed è per tale motivo che ritiene inutile verificare le dichiarazioni della Telecom e tentare di bloccare il potenziamento dell'apparato richiesto da Telecom la quale, in assenza di contestazioni entro il 28 marzo, potrà iniziare i lavori senza attendere i controlli dell'ARPA.

Il Cons. Pillera ritiene di non dovere ringraziare il Consigliere Anzalone per il mantenimento del numero legale e lo invita ad uscire dall'aula se è questo che vuole fare.

Il Presidente indice la votazione sulla mozione di indirizzo presentata dal Consigliere Pillera + 7 Consiglieri che ottiene il seguente risultato:

Presenti N. 11 Consiglieri

Assenti N. 9 Consiglieri (Ragaglia, Foti, Russo, Ceraulo, Priolo, Mollica, Emmanuele, Salanitri e Pagano)

Favorevoli N. 7 Consiglieri

Astenuti N. 4 Consiglieri (Grillo, Gullotto, Anzalone e Sindoni)

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di approvare la mozione di indirizzo presentata dal Consigliere Pillera + 7 Consiglieri.

Il Cons. Pillera consegna al Presidente le circa 600 firme raccolte con il Consigliere Scalisi.

Alle ore 01,25 la seduta è sciolta.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Antonio GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Mariano SULLOTTO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela VITETTA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **26 MAG. 2015** al **10 GIU. 2015**

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **26 MAG. 2015** al **10 GIU. 2015** senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta